



**2016/2059(INI)**

10.5.2016

## **PROGETTO DI RELAZIONE**

su una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del  
gas  
(2016/2059(INI))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatore: András Gyürk

PR\_INI

## INDICE

**Pagina**

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO ..... 3

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### su una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas (2016/2059(INI))

*Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione relativa a una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas (COM(2016)0049),
  - visti la comunicazione della Commissione dal titolo "Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici" (COM(2015)0080) e i suoi allegati,
  - visto l'articolo 52 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e i pareri della commissione per gli affari esteri, della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare e della commissione per i trasporti e il turismo (A8-0000/2016),
- A. considerando che si prevede che il gas continuerà a svolgere per decenni un ruolo significativo nel sistema energetico dell'UE, specialmente per quanto riguarda la produzione industriale e in quanto fonte di riscaldamento per gli edifici, in attesa che l'UE raggiunga i suoi ambiziosi obiettivi riguardanti le emissioni di gas serra, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili e realizzi la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
- B. considerando che la dipendenza europea dalle importazioni di gas dovrebbe aumentare nei prossimi anni e che in alcuni Stati membri ha già raggiunto il 100 % in quei casi in cui non vi sono fornitori o rotte di approvvigionamento alternativi, oppure ove il loro numero è limitato;
- C. considerando che il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta un'opportunità per l'Europa sia in termini di maggiore competitività, poiché spinge i prezzi del gas naturale verso il basso, sia in termini di maggiore sicurezza dell'approvvigionamento; che il gas naturale rappresenta anche una fonte flessibile che può sostituire le fonti di energia rinnovabile per la produzione di elettricità;
- D. considerando che l'UE, in quanto secondo importatore al mondo di GNL, dovrebbe sfruttare più possibilità nell'arena internazionale della diplomazia energetica;
- E. considerando che l'UE non è ancora in grado di sfruttare appieno i benefici di un mercato interno dell'energia integrato a causa della mancanza di infrastrutture chiave nel settore del gas, che potrebbero connettere adeguatamente i mercati, nonché a causa dell'incompleta attuazione del terzo pacchetto energia;
- F. considerando che la strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, dotata di una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici, definisce come priorità la sicurezza dell'approvvigionamento, la diversificazione e gli obiettivi di sostenibilità e promuove prezzi dell'energia più competitivi;

## ***Introduzione***

1. accoglie con favore la comunicazione della Commissione dal titolo "Una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas"; ritiene che un mercato interno dell'energia che integri appieno il gas naturale liquefatto e lo stoccaggio del gas avrà un ruolo significativo per il raggiungimento dell'obiettivo ultimo di un'Unione dell'energia resiliente;
2. concorda con la valutazione della Commissione, secondo la quale gli Stati membri della regione baltica e dell'Europa centrale e sud-orientale nonché l'Irlanda – nonostante i notevoli sforzi compiuti da alcuni Stati membri per sviluppare infrastrutture –, dipendono ancora da un unico fornitore e sono esposti a crisi e perturbazioni dell'approvvigionamento;
3. riconosce che la disponibilità di gas naturale liquefatto in tali Stati membri, compresa l'infrastruttura di supporto rappresentata dai gasdotti, può migliorare significativamente la situazione attuale relativamente alla sicurezza dell'approvvigionamento, non solo in termini fisici, ma anche in termini economici, contribuendo a rendere i prezzi dell'energia più competitivi;
4. esorta la Commissione e gli Stati membri a promuovere e incentivare un utilizzo migliore e più efficiente delle infrastrutture esistenti, compreso lo stoccaggio del gas;

## ***Colmare le lacune infrastrutturali***

### *Infrastruttura per il GNL*

5. ricorda che, sebbene l'UE nel suo insieme possieda un numero sufficiente di terminali di rigassificazione del gas naturale liquefatto che negli ultimi anni sono stati caratterizzati da un basso tasso di utilizzo a causa della recente evoluzione del mercato, la distribuzione non ottimale dei terminali di GNL rappresenta un problema e che, pertanto, è opportuno sostenere l'accesso al gas naturale liquefatto negli Stati membri più vulnerabili;
6. sottolinea che si dovrebbe attribuire priorità alle soluzioni basate sul mercato e all'utilizzo delle infrastrutture di GNL esistenti a livello regionale;
7. sottolinea che, al fine di evitare attivi non recuperabili, prima di decidere la realizzazione di nuove infrastrutture si dovrebbe procedere a un'attenta analisi delle alternative e delle opzioni di fornitura di GNL in una prospettiva regionale, al fine di garantire un uso quanto più efficiente possibile delle infrastrutture esistenti;
8. sottolinea l'importanza della cooperazione regionale per la costruzione di nuovi terminali di GNL ed evidenzia che gli Stati membri con accesso al mare dovrebbero cooperare strettamente con i paesi che non dispongono di tale accesso;
9. esorta la Commissione e gli Stati membri a dare piena attuazione ai progetti chiave di interesse comune (PIC) e ad assegnare una priorità alta ai progetti identificati dai tre gruppi regionali di alto livello; evidenzia che la costruzione di terminali di GNL non è sufficiente e che è indispensabile un'infrastruttura di gasdotti di supporto con tariffe

adeguate affinché possano realizzarsi benefici all'esterno dei paesi riceventi;

10. sostiene la proposta della Commissione di riesaminare, nel quadro della revisione in corso del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento, le attuali esenzioni relative all'inversione di flusso negli interconnettori e appoggia il potenziamento del ruolo dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) in tale processo;

#### *Infrastruttura di stoccaggio*

11. ricorda che la geologia è uno dei principali fattori determinanti quando si sviluppano nuove infrastrutture di stoccaggio del gas e rileva l'attuale eccesso di capacità di stoccaggio a livello europeo per quanto riguarda il gas; evidenzia che la cooperazione regionale potrebbe migliorare significativamente il tasso di utilizzo delle attuali strutture di stoccaggio di gas;
12. ribadisce che sarà possibile un utilizzo più esteso delle capacità di stoccaggio dell'Ucraina solo a condizione che nel paese vengano garantiti un quadro legale e commerciale stabile e adeguato e l'integrità dell'infrastruttura di approvvigionamento;

#### *Collegare ai mercati il GNL e lo stoccaggio*

13. sottolinea l'importanza del lavoro dei gruppi regionali di alto livello, come il gruppo di alto livello sull'interconnessione del gas nell'Europa centrale e sudorientale (CESEC), il gruppo del piano d'interconnessione del mercato energetico del Baltico (BEMIP) e il gruppo di alto livello dell'Europa sudoccidentale; ritiene che questo tipo di coordinamento regionale su base volontaria sia estremamente efficace e accoglie con favore il ruolo di facilitatore che la Commissione svolgerà in tale contesto; evidenzia al tempo stesso la necessità di un'esecuzione pragmatica e puntuale dei piani d'azione approvati e sollecita un attento monitoraggio della loro attuazione;
14. sottolinea l'importanza di trovare opzioni di fornitura energetica efficienti sotto il profilo dei costi per aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento negli Stati membri periferici dell'UE quali Cipro, Malta e Irlanda, che non sono ben connessi al mercato interno dell'energia;
15. sostiene l'intenzione della Commissione di fornire ai promotori dei progetti maggiori informazioni e assistenza sulle varie opzioni di finanziamento, quali il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il Meccanismo per collegare l'Europa (MCE), il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e sulle varie soluzioni tecniche;
16. rileva che la ricerca di soluzioni che siano economicamente vantaggiose dovrebbe essere un principio fondamentale per il raggiungimento di risultati ottimali a livello regionale e unionale e invita la Commissione, gli Stati membri e le autorità nazionali di regolamentazione a destinare allo sviluppo delle infrastrutture critiche le limitate risorse disponibili;
17. esprime preoccupazione per la proposta di raddoppiare la capacità del gasdotto Nord Stream e per gli effetti che ciò potrebbe avere sulla sicurezza energetica e sulla diversificazione dell'approvvigionamento nonché sul principio di solidarietà tra Stati

membri; sottolinea che il progetto è contrario ai principi alla base di un'Unione dell'energia totalmente integrata, sicura, competitiva e sostenibile e che, in quanto tale, non dovrebbe beneficiare del sostegno finanziario dell'UE o di deroghe al diritto dell'Unione;

18. ritiene che se, contrariamente agli interessi europei, il gasdotto Nord Stream 2 dovesse essere realizzato, aumenterebbe notevolmente l'importanza di consentire l'accesso ai terminali di GNL e di completare il corridoio del gas Nord-Sud nell'Europa centrale e sudorientale;

### ***Completare il mercato interno del gas: aspetti commerciali, giuridici e regolamentari***

#### *Rendere l'UE un mercato attraente per il GNL*

19. esorta gli Stati membri ad attuare pienamente il terzo pacchetto energia e i codici di rete per il gas;
20. sottolinea l'importante ruolo che gli hub del gas liquefatto rivestono nei mercati del gas;
21. insiste sul fatto che il completamento del mercato interno del gas e l'eliminazione degli ostacoli normativi migliorerebbero significativamente la liquidità dei mercati del gas; esorta le parti interessate a completare quanto prima il codice di rete relativamente alle norme riguardanti strutture tariffarie armonizzate per il trasporto del gas;
22. ricorda la costante necessità di un'attiva cooperazione tra le autorità nazionali di regolamentazione;

#### *Stoccaggio del gas nel mercato interno*

23. sottolinea la necessità di sviluppare strutture tariffarie armonizzate all'interno dell'UE e di accrescere la trasparenza per quanto riguarda la definizione delle tariffe, al fine di conseguire un maggior tasso di utilizzo delle attuali strutture di stoccaggio di gas, e rileva che il codice di rete relativo a norme riguardanti strutture tariffarie armonizzate per il trasporto del gas dovrebbe tener conto della necessità di armonizzazione;
24. sostiene la proposta della Commissione volta a consentire l'utilizzo delle infrastrutture per il trasporto, la distribuzione e lo stoccaggio del gas anche per il biometano e altri gas da fonti rinnovabili conformi alle relative norme di qualità dell'UE; evidenzia che ciò non dovrebbe comportare ulteriori oneri per il settore; raccomanda, in questo senso, di prendere in considerazione parametri tecnici, la qualità del gas, l'efficienza dei costi, le economie di scala e le possibili soluzioni a livello di reti locali o regionali;
25. incoraggia i gestori dei sistemi di stoccaggio e le autorità nazionali di regolamentazione a sviluppare nuovi prodotti e servizi flessibili per rendere lo stoccaggio più interessante e creare le condizioni tecniche, regolamentari e di mercato che ancora mancano al fine di massimizzare l'utilizzo delle infrastrutture di stoccaggio esistenti;

#### *Ottimizzare il ruolo dello stoccaggio per la sicurezza dell'approvvigionamento di gas*

26. sottolinea il ruolo dei servizi immediati ed estremamente flessibili offerti dalle infrastrutture di stoccaggio del gas e richiama l'attenzione sul ruolo diverso che lo

stoccaggio può assumere in caso di interruzioni dell'approvvigionamento rispetto al gas naturale liquefatto, in cui la logistica della catena di fornitura è piuttosto rigida a brevissimo termine;

27. sottolinea l'importanza di eliminare gli ostacoli normativi allo sviluppo di strategie di stoccaggio regionali; ritiene che alcuni sistemi di stoccaggio possano offrire servizi internazionali su misura, vale a dire servizi di stoccaggio collegati al trasporto transnazionale; propone che i gruppi regionali di alto livello cooperino in modo più ampio per individuare soluzioni innovative su come utilizzare in modo efficace a livello regionale ed europeo risorse strategicamente rilevanti;

#### ***L'UE come attore sui mercati internazionali del GNL***

28. prende atto della tendenza ad aumentare la capacità di liquefazione che si delinea a livello mondiale e degli aspetti positivi attesi sui mercati del gas europei;
29. esorta la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna a perseguire attivamente il piano d'azione approvato sulla diplomazia energetica e a promuovere un mercato del gas trasparente, basato sulle regole e ben funzionante;
30. sottolinea la necessità di eliminare tutti gli ostacoli al libero commercio mondiale del GNL; invita, in questo contesto, i responsabili politici statunitensi ad accrescere la certezza degli investimenti introducendo criteri e scadenze chiari nel processo di autorizzazione delle esportazioni di gas verso paesi con i quali non sono stati conclusi accordi di libero scambio (ALS);

#### ***Sostenibilità e uso del GNL come combustibile alternativo nei trasporti e nella produzione di calore ed energia***

31. riconosce il potenziale del GNL come combustibile sostenibile, sia per il trasporto su strada sia per quello marittimo; sottolinea che un più ampio uso del GNL per il trasporto merci potrebbe contribuire alla diminuzione delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>;
32. rileva che l'uso della tecnologia GNL su piccola scala in alcuni ambiti, ad esempio il trasporto su lunghe distanze o le applicazioni industriali ad alte prestazioni, potrebbe non solo contribuire agli obiettivi della politica sul clima, ma anche produrre significativi vantaggi commerciali;
33. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, agli Stati membri, al segretariato della Comunità dell'energia e alle parti contraenti della Comunità dell'energia.